



## GIUNTA COMUNALE

### Deliberazione n. 110/2016

Oggetto: Approvazione dello studio di fattibilità tecnica e finanziaria dell'intervento di "Rigenerazione urbana del quartiere di Sant'Avendrace: "Progetto di rifunzionalizzazione dell'ex mattatoio per Ahousing sociale e servizi"

Addì **ventinove** del mese di **agosto** dell'anno **duemilasedici** alle ore **17:00** in questo Comune, nella sala delle adunanze della Giunta, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano presenti

Nome	Carica	P	A	Nome	Carica	P	A
Zedda Massimo	Sindaco		X	Ghirra Francesca	Assessora	X	
Marras Luisa Anna	Vicesindaca	X		Medda Claudia	Assessora	X	
Fadda Danilo	Assessore	X		Secchi Ferdinando	Assessore		X
Frau Paolo	Assessore	X		Chessa Giovanni	Assessore		X
Marcialis Yuri Mario	Assessore		X	Cilloccu Marzia	Assessora	X	

Assume la Presidenza la Vice Sindaca *Luisa Anna Marras*

con l'assistenza della Vice Segretaria Generale *Dott.ssa Ersilia Tuveri*

La Giunta comunale

premessi che:

- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 maggio 2016, pubblicato nella G.U. del 01.06.2016, è stato approvato il bando che definisce le modalità e le procedure di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluoghi di provincia e della città di Aosta;
- ai fini del bando si considerano periferie "le aree urbane caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi";
- gli interventi di riqualificazione possono riguardare una o più delle seguenti tipologie di azioni indicate all'art. 4 del medesimo bando:
  - a) progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano;
  - b) progetti di manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti, per finalità di interesse pubblico;
  - c) progetti rivolti all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana;
  - d) progetti per il potenziamento delle prestazioni e dei servizi di scala urbana, tra i quali lo sviluppo di pratiche del terzo settore e del servizio civile, per l'inclusione sociale e la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano e urbano;

- e) progetti per la mobilità sostenibile e l'adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e privati;
- ai fini della partecipazione al bando, a pena di inammissibilità, i soggetti proponenti possono presentare anche progetti di fattibilità tecnica e finanziaria, impegnandosi, in caso di ammissibilità degli stessi, ad approvare, entro 60 giorni dalla sottoscrizione della convenzione o accordo di programma con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, almeno il relativo progetto definitivo;
  - è previsto il finanziamento fino ad un massimo di 18.000.000,00 euro per il Comune della Città Metropolitana con il maggior numero di abitanti, determinato dall'apposito Nucleo di Valutazione sulla base di quanto richiesto da ogni singola città e del punteggio conseguito;

dato atto che

- l'ambito urbano compreso tra il Colle di Tuvixeddu e il margine lagunare di Santa Gilla, che ricomprende il Quartiere di Sant'Avendrace, ha i caratteri della "periferia" con situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi, assenza di spazi pubblici per la socializzazione, in particolare di aree standard destinate a "verde pubblico ed allo sport" e, pertanto, rappresenta la "periferia", rispondente alle condizioni stabilite dal Bando, per la quale si è scelto di proporre gli interventi di riqualificazione oggetto della richiesta di finanziamento;
- gli interventi da proporre devono essere tali da conseguire l'obiettivo della "rigenerazione urbana del quartiere di Sant'Avendrace" con il superamento dello stato di marginalità economica e sociale, della carenza di servizi, dell'assenza di spazi pubblici per la socializzazione;

atteso che:

- tra gli interventi strategici previsti per conseguire il suddetto obiettivo è prioritaria la "Costruzione di un complesso di Social Housing ed Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) mediante la riqualificazione dell'area del complesso produttivo dell'Ex Mattatoio comunale di via Po e la realizzazione di servizi generali;
- il nuovo complesso di residenze sociali, in conformità alle previsioni del PUC, rifunzionalizza un'ampia area produttiva dismessa, destinata alla macellazione del bestiame. Nell'area d'intervento, costituita da un complesso di volumi utilizzati prevalentemente come deposito di materiali di proprietà comunale, trova sede il canile municipale e gli ambulatori veterinari, un centro di smistamento della Caritas diocesana di Cagliari e un edificio, addossato al muro di recinzione sulla via Simeto, destinato ad uffici comunali;
- l'ex mattatoio è adiacente alla sede delle Poste di Cagliari ed occupa l'intero isolato compreso tra via Simeto, via Po e via Brenta. Sulla via PO, esso è chiuso da un alto muro che lo rende impenetrabile e introverso, funzionale esclusivamente al suo vecchio uso. La dismissione di queste preesistenze architettoniche porta al centro della riflessione la necessità di ricollocare l'area in un disegno urbano, capace di reinterpretare la potenziale funzione abitativa di questo nuovo brano di città secondo un approccio che contrappone alla chiusura l'apertura, alla mono-funzionalità le destinazioni miste, all'autonomia la capacità di riattivare relazioni urbane;
- restituire all'uso urbano questo tassello di costruito assume grande importanza a partire dai ritrovamenti archeologici di cui questo contesto è particolarmente ricco. In questo senso la proposta restituisce a giardino un'ampia parte del lotto (poco meno di un ettaro) offrendo la possibilità per un uso culturale e scientifico dell'area, sia in senso naturalistico che archeologico. La bonifica a seguito della demolizione e della proposta di riuso dell'intero complesso, costituisce un'azione necessaria ed economicamente importante

dato atto che

- a tal fine è stato elaborato il progetto di fattibilità tecnica e finanziaria denominato “RIGENERAZIONE URBANA DEL QUARTIERE DI SANT'AVENDRACE: PROGETTO DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'EX MATTATOIO PER HOUSING SOCIALE E SERVIZI”, costituito dai seguenti allegati, per farne parte integrante e sostanziale:
  - a) Relazione illustrativa
  - b) Tavola 01 – Inquadramento area d'intervento, Stralcio PUC, Base catastale, PPR, Carta dei vincoli, Ortofoto (*Nome file: Ex mattatoio\_Tav01\_Inquadramento.pdf*)
  - c) Tavola 02 - Masterplan - Progetto per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza del quartiere di Sant'Avendrace – Lotto C – Inquadramento (*Nome file: Ex mattatoio\_Tav02\_Masterplan.pdf*)
  - d) Tavola 03 – Stato attuale, planimetria, rilievo fotografico, superfici, volumi e stato del degrado (*Nome file: Ex mattatoio\_Tav03\_Stato Attuale.pdf*)
  - e) Tavola 04 – Planimetria piano terra, piano tipo, sezioni e vista prospettica (*Nome file: Ex mattatoio\_Tav04\_Planimetrie e sezioni.pdf*);
- i tre edifici residenziali di nuova realizzazione insistono sul sedime del vecchio costruito, disegnando un 'isolato aperto', passante, capace di selezionare scorci urbani inattesi (es. il giardino archeologico posteriore, il viale alberato sulla via Simeto, il giardino sulla via Po, ...). Questi volumi, sono articolati su quattro o cinque piani; mentre le attività commerciali occupano il piano terra;
- la proposta costruisce lo spazio secondo diversi gradienti d'uso, arricchendo le possibilità abitative e le relazioni tra le parti: il giardino archeologico (piazza naturale pubblica); lo spazio residenziale (piazza semipubblica); lo spazio coperto (piazza pubblica). A queste superfici si sovrappongono alcuni elementi lineari alberati che costruiscono una parziale chiusura del nuovo lotto su via Po e via Simeto, mentre un volume lineare, destinato a parcheggi e servizi generali (tre livelli), chiude l'isolato sulla via Brenta. Il complesso si configura come nuova centralità e offre una rinnovata morfologia abitativa in un tessuto di grandi spazi in cui si avverte la necessità di ritrovare una dimensione e una misura più legata all'abitare che al produrre.
- la realizzazione del lotto C si attua in diverse fasi, ciascuna delle quali possiede un'autonomia propria in rapporto all'insieme, sebbene l'intervento nella sua completezza consenta alla parte di esprimere in maniera più efficace il proprio potenziale rigenerativo. Più precisamente il primo sub-lotto (intervento attivatore) consiste nella demolizione delle strutture esistenti e nella bonifica dell'intero areale, seguite dalla realizzazione dei primi due volumi abitativi (*housing* sociale e servizi commerciali di supporto) prospicienti la via Po e di un parcheggio a due livelli che insiste sul sedime dell'edificio demolito adiacente alla via Brenta. Completa l'intervento una grande piazza coperta antistante l'edificio, insieme ad un sistema di viali e spazi alberati che connettono con le funzioni urbane dell'intorno (l'Ufficio postale di Via Simeto e il canile municipale). Il secondo sub-lotto (intervento di completamento) prevede la realizzazione del corpo residenziale retrostante, il completamento dei parcheggi corrispondenti e la realizzazione delle ulteriori volumetrie per servizi generali, comprese le rispettive aree di pertinenza;

dato atto, inoltre, che nella stessa area dell'Ex Mattatoio la Società *TORRE SGR S.p.A.*, in qualità di soggetto gestore del Fondo Immobiliare per l'Housing Sociale per conto della Regione Autonoma della Sardegna, ha manifestato la volontà di realizzare un intervento di housing sociale, consistente nella realizzazione di 60 alloggi della superficie media di 80 mq, per un investimento complessivo di Euro 7 milioni;

dato atto che, ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale da trasmettere per la partecipazione al citato bando, è opportuno approvare, esclusivamente in linea tecnica, almeno lo studio di fattibilità tecnica e finanziaria relativo all'intervento denominato “RIGENERAZIONE URBANA DEL QUAR-

TIERE DI SANT'AVENDRACE: PROGETTO DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'EX MATTATOIO PER HOUSING SOCIALE E SERVIZI";;

dato atto, altresì, che l'intervento in oggetto è coerente con quanto richiesto all'articolo 4 del bando;

dato atto che la presente proposta di deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Amministrazione Comunale, in quanto la stessa è finalizzata alla partecipazione al bando per accedere al finanziamento, e che, pertanto, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazione ed integrazioni, non è richiesto il parere del responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile;

dato atto che la presente proposta di deliberazione è un atto di pianificazione e governo del territorio e che, pertanto, ai sensi dell'articolo 39 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, è fatto obbligo all'Amministrazione Comunale darne opportuna pubblicità nell'apposita sezione del portale "Amministrazione Trasparente";

visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso, a termine dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. emanato con D.Lgs 18.08.2000 n. 267, dal Dirigente del Servizio Pianificazione Strategica e Territoriale Ing. Salvatore Farci;

con voti unanimi, espressi nei modi di legge;

#### d e l i b e r a

- di approvare, ai fini della partecipazione al bando per la presentazione di progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluoghi di provincia e della città di Aosta, indetto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con Decreto 25 maggio 2016, esclusivamente in linea tecnica, lo studio di fattibilità tecnica e finanziaria relativo all'intervento in oggetto denominato "RIGENERAZIONE URBANA DEL QUARTIERE DI SANT'AVENDRACE: PROGETTO DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'EX MATTATOIO PER HOUSING SOCIALE E SERVIZI", costituito dai seguenti allegati, per farne parte integrante e sostanziale:

- a) Relazione illustrativa
- b) Tavola 01 - Inquadramento area d'intervento, Stralcio PUC, Base catastale, PPR, Carta dei vincoli, Ortofoto (*Nome file: Ex mattatoio\_Tav01\_Inquadramento.pdf*)
- c) Tavola 02 - Masterplan - Progetto per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza del quartiere di Sant'Avendrace - Lotto C - Inquadramento (*Nome file: Ex mattatoio\_Tav02\_Masterplan.pdf*)
- d) Tavola 03 - Stato attuale, planimetria, rilievo fotografico, superfici, volumi e stato del degrado (*Nome file: Ex mattatoio\_Tav03\_Stato Attuale.pdf*)
- e) Tavola 04 - Planimetria piano terra, piano tipo, sezioni e vista prospettica (*Nome file: Ex mattatoio\_Tav04\_Planimetrie e sezioni.pdf*)

- di dare atto che la presente proposta di deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Amministrazione Comunale, in quanto la stessa è finalizzata alla partecipazione al bando per accedere al finanziamento, e che, pertanto, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazione ed integrazioni, non è richiesto il parere del responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile;

- di dare atto che la presente proposta di deliberazione è un atto di pianificazione e governo del territorio e che, pertanto, ai sensi dell'articolo 39 del DECRETO LEGISLATIVO 14 marzo 2013, n. 33, è fatto

obbligo all'Amministrazione Comunale darne opportuna pubblicità nell'apposita sezione del portale "Amministrazione Trasparente";

- di dichiarare la presente deliberazione, con voti unanimi legalmente espressi, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

La Vice Segretaria Generale  
(Dott.ssa Ersilia Tuveri)

La Presidente  
(Luisa Anna Marras)



## GIUNTA COMUNALE

### Deliberazione n. 111/2016

Oggetto: Approvazione dello studio di fattibilità tecnica e finanziaria dell'intervento di rigenerazione urbana del quartiere di Sant'Avendrace: "Riqualificazione dell'asse viale Sant'Avendrace - Via Po e dei percorsi di relazione attraverso una nuova accessibilità dolce"

Addì **ventinove** del mese di **agosto** dell'anno **duemilasedici** alle ore **17:00** in questo Comune, nella sala delle adunanze della Giunta, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano presenti

Nome	Carica	P	A	Nome	Carica	P	A
Zedda Massimo	Sindaco		X	Ghirra Francesca	Assessora	X	
Marras Luisa Anna	Vicesindaca	X		Medda Claudia	Assessora	X	
Fadda Danilo	Assessore	X		Secchi Ferdinando	Assessore		X
Frau Paolo	Assessore	X		Chessa Giovanni	Assessore		X
Marcalis Yuri Mario	Assessore		X	Cilloccu Marzia	Assessora	X	

Assume la Presidenza la Vice Sindaca *Luisa Anna Marras*

con l'assistenza della Vice Segretaria Generale *Dott.ssa Ersilia Tuveri*

La Giunta comunale

premessi che:

- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 maggio 2016, pubblicato nella G.U. del 01.06.2016, è stato approvato il bando che definisce le modalità e le procedure di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluoghi di provincia e della città di Aosta;
- ai fini del bando si considerano periferie "le aree urbane caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi";
- gli interventi di riqualificazione possono riguardare una o più delle seguenti tipologie di azioni indicate all'art. 4 del medesimo bando:
  - a) progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano;
  - b) progetti di manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti, per finalità di interesse pubblico;
  - c) progetti rivolti all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana;
  - d) progetti per il potenziamento delle prestazioni e dei servizi di scala urbana, tra i quali lo sviluppo di pratiche del terzo settore e del servizio civile, per l'inclusione sociale e la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano e urbano;

- e) progetti per la mobilità sostenibile e l'adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e privati;
- ai fini della partecipazione al bando, a pena di inammissibilità, i soggetti proponenti possono presentare anche progetti di fattibilità tecnica e finanziaria, impegnandosi, in caso di ammissibilità degli stessi, ad approvare, entro 60 giorni dalla sottoscrizione della convenzione o accordo di programma con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, almeno il relativo progetto definitivo;
- è previsto il finanziamento fino ad un massimo di 18.000.000,00 euro per il Comune della Città Metropolitana con il maggior numero di abitanti, determinato dall'apposito Nucleo di Valutazione sulla base di quanto richiesto da ogni singola città e del punteggio conseguito;

dato atto che:

- l'ambito urbano compreso tra il Colle di Tuvixeddu e il margine lagunare di Santa Gilla, che ricomprende il Quartiere di Sant'Avendrace, ha i caratteri della "periferia" con situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi, assenza di spazi pubblici per la socializzazione, in particolare di aree standard destinate a "verde pubblico ed allo sport" e, pertanto, rappresenta la "periferia", rispondente alle condizioni stabilite dal Bando, per la quale si è scelto di proporre gli interventi di riqualificazione oggetto della richiesta di finanziamento;
- gli interventi da proporre devono essere tali da conseguire l'obiettivo della "rigenerazione urbana del quartiere di Sant'Avendrace" con il superamento dello stato di marginalità economica e sociale, della carenza di servizi, dell'assenza di spazi pubblici per la socializzazione;

atteso che:

- tra gli interventi strategici previsti per conseguire il suddetto obiettivo è prioritaria la "Riqualificazione dell'asse urbano Viale Sant'Avendrace - via Po e del sistema di connessioni trasversali tra il quartiere, i servizi e le destinazioni di valore del contesto". In particolare si vuole affermare un nuovo modello di accessibilità per il quartiere basato sull'ampliamento e l'integrazione dei diversi modi di spostamento con priorità alla mobilità a piedi, in bicicletta e con il trasporto pubblico. Le vie del quartiere devono assumere un nuovo aspetto e diventare parte integrante del sistema degli spazi pubblici aumentandone la consistenza e la qualità. L'adozione di misure di moderazione del traffico, l'ampliamento dei marciapiedi, l'inserimento di piste ciclabili, rendono più sicuro, confortevole e piacevole il contesto invogliando a muoversi tramite modalità diverse dall'auto;
- l'intervento suddetto è parte costitutiva del più ampio progetto di riqualificazione dell'area periferica di Sant'Avendrace che mira a migliorare la qualità della vita del quartiere, attualmente luogo di passaggio, e a costruire un contesto unitario di alta qualità urbana e sociale, che opera la ricucitura e il collegamento con la città consolidata e le più recenti periferie residenziali, cui si danno servizi accessibili e di valore;

dato atto che:

- a tal fine è stato elaborato il progetto di fattibilità tecnica e finanziaria denominato "RIGENERAZIONE URBANA DEL QUARTIERE DI SANT'AVENDRACE: RIQUALIFICAZIONE DELL'ASSE VIALE SANT'AVENDRACE - VIA PO E DEI PERCORSI DI RELAZIONE ATTRAVERSO UNA NUOVA ACCESSIBILITA' DOLCE", costituito dai seguenti allegati, per farne parte integrante e sostanziale:
  - a) Relazione illustrativa
  - b) Tavola 01 - Inquadramento area d'intervento, Stralcio PUC, Base catastale, PPR, Carta dei vincoli, Ortofoto (*Nome file: Viale Sant'Avendrace\_Tav01\_Inquadramento.pdf*)

- c) Tavola 02 - Masterplan - Progetto per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza del quartiere di Sant'Avendrace - Lotto A - Inquadramento (*Nome file: Viale Sant'Avendrace\_Tav02\_Masterplan.pdf*)
  - d) Tavola 03 - Asse urbano Sant'Avendrace e spazi di relazione | Planimetria di assetto area di dettaglio (*Nome file: Viale Sant'Avendrace\_Tav03\_Planimetria dettaglio.pdf*)
  - e) Tavola 04 - Asse urbano Sant'Avendrace e spazi di relazione | Sezioni area di dettaglio. (*Nome file: Viale Sant'Avendrace\_Tav04\_Sezioni dettaglio.pdf*)
- l'intervento consiste nella riqualificazione della spina centrale Viale S.Avendrace-Via Po che attiva il processo di trasformazione dell'area (intervento attivatore). La realizzazione dei collegamenti trasversali costituisce l'intervento di completamento a integrazione dell'azione di riorganizzazione del sistema dell'accessibilità del quartiere. In particolare i percorsi trasversali realizzano fisicamente il collegamento con le emergenze ambientali e storico culturali presenti nel quartiere e con i nuovi luoghi di socialità e dell'abitare introdotti con gli altri interventi previsti (il parco sportivo di Via San Paolo e il complesso di *housing* sociale e servizi di via Po e via Simeto). L'asse centrale assume le caratteristiche di viale urbano piacevole e sicuro da attraversare a piedi e in bicicletta oltre che in auto, che si sviluppa in continuità con Viale Trieste sino al nuovo complesso di via Po e via Simeto. La sezione stradale viene ridisegnata secondo i principi di moderazione del traffico garantendo un'ampiezza sufficiente per il transito agevole dei veicoli e recuperando il resto dello spazio per rendere sicuri, confortevoli e piacevoli gli spostamenti di pedoni e biciclette e le manovre di sosta dei veicoli. In alcuni tratti la fascia lineare si allarga ulteriormente inglobando spazi laterali interstiziali o più ampie superfici di proprietà comunale oggi non fruibili che diventano ulteriori elementi del sistema lineare di spazi pubblici dell'asse;

dato atto che, ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale da trasmettere per la partecipazione al citato bando, è opportuno approvare, esclusivamente in linea tecnica, almeno lo studio di fattibilità tecnica e finanziaria relativo all'intervento denominato "RIGENERAZIONE URBANA DEL QUARTIERE DI SANT'AVENDRACE: RIQUALIFICAZIONE DELL'ASSE VIALE SANT'AVENDRACE -VIA PO E DEI PERCORSI DI RELAZIONE ATTRAVERSO UNA NUOVA ACCESSIBILITA' DOLCE";

dato atto, altresì, che l'intervento in oggetto è coerente con quanto richiesto all'articolo 4 del bando;

dato atto che la presente proposta di deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Amministrazione Comunale, in quanto la stessa è finalizzata alla partecipazione al bando per accedere al finanziamento, e che, pertanto, ai sensi dell'articolo 49 del DECRETO LEGISLATIVO 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni ed integrazioni, non è richiesto il parere del responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile;

dato atto che la presente proposta di deliberazione è un atto di pianificazione e governo del territorio e che, pertanto, ai sensi dell'articolo 39 del DECRETO LEGISLATIVO 14 marzo 2013, n. 33, è fatto obbligo all'Amministrazione Comunale darne opportuna pubblicità nell'apposita sezione del portale "Amministrazione Trasparente";

visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso, a termine dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. emanato con D.Lgs 18.08.2000 n. 267, dal Dirigente del Servizio Pianificazione Strategica e Territoriale Ing. Salvatore Farci;

con voti unanimi, espressi nei modi di legge;

d e l i b e r a



- di approvare, ai fini della partecipazione al bando per la presentazione di progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluoghi di provincia e della città di Aosta, indetto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri con Decreto 25 maggio 2016, esclusivamente in linea tecnica, lo studio di fattibilità tecnica e finanziaria relativo all'intervento in oggetto denominato "RIGENERAZIONE URBANA DEL QUARTIERE DI SANT'AVENDRACE: RIQUALIFICAZIONE DELL'ASSE VIALE SANT'AVENDRACE - VIA PO E DEI PERCORSI DI RELAZIONE ATTRAVERSO UNA NUOVA ACCESSIBILITA' DOLCE", costituito dai seguenti allegati, per farne parte integrante e sostanziale:

- a) Relazione illustrativa
- b) Tavola 01 - Inquadramento area d'intervento, Stralcio PUC, Base catastale, PPR, Carta dei vincoli, Ortofoto (*Nome file: Viale Sant'Avendrace\_Tav01\_Inquadramento.pdf*)
- c) Tavola 02 - Masterplan - Progetto per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza del quartiere di Sant'Avendrace - Lotto A - Inquadramento (*Nome file: Viale Sant'Avendrace\_Tav02\_Masterplan.pdf*)
- d) Tavola 03 - Asse urbano Sant'Avendrace e spazi di relazione | Planimetria di assetto area di dettaglio (*Nome file: Viale Sant'Avendrace\_Tav03\_Planimetria dettaglio.pdf*)
- e) Tavola 04 - Asse urbano Sant'Avendrace e spazi di relazione | Sezioni area di dettaglio. (*Nome file: Viale Sant'Avendrace\_Tav04\_Sezioni dettaglio.pdf*)

- di dare atto che la presente proposta di deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Amministrazione Comunale, in quanto la stessa è finalizzata alla partecipazione al bando per accedere al finanziamento, e che, pertanto, ai sensi dell'articolo 49 del DECRETO LEGISLATIVO 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazione ed integrazioni, non è richiesto il parere del responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile;

- di dare atto che la presente proposta di deliberazione è un atto di pianificazione e governo del territorio e che, pertanto, ai sensi dell'articolo 39 del DECRETO LEGISLATIVO 14 marzo 2013, n. 33, è fatto obbligo all'Amministrazione Comunale darne opportuna pubblicità nell'apposita sezione del portale "Amministrazione Trasparente";

- di dichiarare la presente deliberazione, con voti unanimi legalmente espressi, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

La Vice Segretaria Generale  
(Dott.ssa Ersilia Tuveri)

La Presidente  
(Luisa Anna Marras)



## GIUNTA COMUNALE

### Deliberazione n. 112/2016

Oggetto: Approvazione del progetto "Programma straordinario per la riqualificazione urbana e la sicurezza del quartiere di Sant'Avendrace" e nomina del RUP

Addì **ventinove** del mese di **agosto** dell'anno **duemilasedici** alle ore **17:00** in questo Comune, nella sala delle adunanze della Giunta, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale. Risultano presenti

Nome	Carica	P	A	Nome	Carica	P	A
Zedda Massimo	Sindaco		X	Ghirra Francesca	Assessora	X	
Marras Luisa Anna	Vicesindaca	X		Medda Claudia	Assessora	X	
Fadda Danilo	Assessore	X		Secchi Ferdinando	Assessore		X
Frau Paolo	Assessore	X		Chessa Giovanni	Assessore		X
Marcialis Yuri Mario	Assessore		X	Cilloccu Marzia	Assessora	X	

Assume la Presidenza la Vice Sindaca *Luisa Anna Marras*  
con l'assistenza della Vice Segretaria Generale *Dott.ssa Ersilia Tuveri*

#### La Giunta comunale

richiamata la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)" ed, in particolare, l'articolo 1, comma 974, che ha istituito per l'anno 2016 il Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia, finalizzato alla realizzazione di interventi urgenti per la rigenerazione delle aree urbane degradate attraverso la promozione di progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano, di manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione delle aree pubbliche e delle strutture edilizie esistenti, rivolti all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana, al potenziamento delle prestazioni urbane anche con riferimento alla mobilità sostenibile, promosse da soggetti pubblici e privati (di seguito "Programma");

premesso che:

- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 maggio 2016, pubblicato nella G.U. del 01.06.2016, è stato approvato il bando che definisce le modalità e le procedure di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluoghi di provincia e della città di Aosta;
- ai fini del bando si considerano periferie "le aree urbane caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi";
- gli interventi di riqualificazione possono riguardare una o più delle seguenti tipologie di azioni indicate all'art. 4 del medesimo bando:
  - a) progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano;

- b) progetti di manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti, per finalità di interesse pubblico;
  - c) progetti rivolti all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana;
  - d) progetti per il potenziamento delle prestazioni e dei servizi di scala urbana, tra i quali lo sviluppo di pratiche del terzo settore e del servizio civile, per l'inclusione sociale e la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano e urbano;
  - e) progetti per la mobilità sostenibile e l'adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e privati;
- ai fini della partecipazione al bando, a pena di inammissibilità, i soggetti proponenti possono presentare anche progetti di fattibilità tecnica e finanziaria, impegnandosi, in caso di ammissibilità degli stessi, ad approvare, entro 60 giorni dalla sottoscrizione della convenzione o accordo di programma con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, almeno il relativo progetto definitivo;
  - le eventuali autorizzazioni rilasciate dai competenti uffici preposti alla tutela dei vincoli del patrimonio culturale e alla tutela ambientale possono essere trasmesse anche successivamente alla scadenza del bando, contestualmente al progetto definitivo o esecutivo;
  - è previsto il finanziamento fino ad un massimo di 18.000.000,00 euro per il Comune della Città Metropolitana con il maggior numero di abitanti, determinato dall'apposito Nucleo di Valutazione sulla base di quanto richiesto da ogni singola città e del punteggio conseguito;
  - la presentazione della documentazione, a pena di inammissibilità, deve avvenire entro 90 giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del DPCM citato e, quindi, entro il 30 agosto 2016;

considerato che:

- l'ambito urbano occidentale compreso tra il Colle di Tuvixeddu e il margine lagunare di Santa Gilla presso il Quartiere di Sant'Avendrace, pur essendo posizionato non lontano dal centro storico e dall'area portuale, presenta condizioni di isolamento rispetto al tessuto della città, assenza di spazi pubblici per la socializzazione, in particolare di aree standard destinate a "verde pubblico ed allo sport", difficoltà di fruizione con significativi aspetti di degrado fisico-ambientale e fenomeni di insicurezza anche di tipo sociale;
- la suddetta area urbana è caratterizzata da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi e che, pertanto, può considerarsi "periferia", ai fini del bando in parola;
- l'Amministrazione Comunale vuole partecipare al predetto bando proponendo un progetto di riqualificazione urbana del Quartiere di Sant'Avendrace, in particolare del settore urbano occidentale compreso tra il Colle di Tuvixeddu e il margine lagunare di Santa Gilla, con grandi potenzialità anche per la presenza di ampie aree pubbliche attualmente dismesse da rifunzionalizzare e "restituire" alla città, eliminando, tra l'altro, le problematiche di sicurezza sociale presenti;
- il progetto di riqualificazione urbana dell'area si pone la finalità di ridare centralità urbana, qualità, organicità e identità alla stessa, oltre che migliorare le condizioni di vivibilità e sicurezza del quartiere;
- il bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie può rappresentare un'occasione importante non solo per l'acquisizione delle relative risorse, ma soprattutto per la possibilità di definire un progetto unitario ed organico che coordini più tipologie di interventi ritenuti funzionali alla rigenerazione e alla rivitalizzazione dell'ambito urbano;

tenuto conto che:

- ai sensi dell'art. 3 del bando approvato con DPCM 25/05/2016, sono ammessi a presentare i progetti le città metropolitane, anche limitatamente al comune con il maggior numero di abitanti, il quale, ai fini della individuazione degli interventi, favorisce la partecipazione all'attuazione dei progetti da parte di altri soggetti pubblici e privati;
- tra la documentazione a corredo della domanda di partecipazione figurano "le intese o accordi sottoscritti" con gli altri soggetti pubblici e privati cofinanziatori del progetto;

atteso che, con riferimento all'area in oggetto, è stato manifestato l'interesse da parte di soggetti privati di realizzare i seguenti due interventi:

- la Società TORRE SGR S.p.A., in qualità di soggetto gestore del Fondo Immobiliare per l'Housing Sociale per conto della Regione Autonoma della Sardegna, al fine di realizzare un intervento di *housing* sociale nell'area dell'Ex Mattatoio. Con nota prot. n. 72502 del 27 marzo 2015, il Sindaco, Massimo Zedda, in riscontro alla nota di Torre SGR S.p.A. (prot. n. 14 del 19/02/2015), inviata per conoscenza anche all'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici, Servizio Edilizia Residenziale, ha evidenziato l'interesse allo sviluppo di progetti di *housing* sociale, indicando quale area oggetto di un possibile intervento residenziale di *housing* sociale quella dell'ex mattatoio comunale, tra la via PO e la via Simeto;
- la Green Land S.r.l. e la Soc. Agr. Sgaravatti Land Cons. a r.l., con nota acquisita con prot. n. 107425 dell'08/05/2015, hanno presentato una proposta congiunta di finanza di progetto per i lavori di "Riqualificazione e gestione dell'area adiacente alla Via San Paolo in Cagliari", al fine di realizzare un piccolo parco pubblico, edificando all'interno un *garden center e servizi connessi*;

dato atto che, al fine di realizzare i suddetti due interventi, i soggetti sopraindicati hanno sottoscritto, subordinatamente alla definizione di tutte le procedure previste dalla normativa vigente, le seguenti intese:

- intesa sottoscritta il giorno 29 agosto 2016 con la Società TORRE SGR S.p.A., in qualità di soggetto gestore del Fondo Immobiliare per l'Housing Sociale per conto della Regione Autonoma della Sardegna, per la realizzazione di un intervento di *housing* sociale nell'area dell'Ex Mattatoio, consistente nella realizzazione di 60 alloggi della superficie media di 80 mq, per un investimento complessivo di Euro 7 milioni;
- intesa sottoscritta il giorno 29 agosto 2016 con la Società Green Land S.r.l. e la Soc. Agr. Sgaravatti Land Cons. a r.l., nella quale le suddette società manifestano la volontà di realizzare, compatibilmente con la definizione della procedura prevista dalla normativa vigente per la finanza di progetto, un piccolo parco pubblico, edificando all'interno un "*garden center e servizi connessi*", per un importo complessivo di Euro 1.710.833,43;

atteso, dunque, che il progetto denominato "Programma straordinario per la riqualificazione urbana e la sicurezza del quartiere di Sant'Avendrace", costituito dai seguenti documenti, allegati per farne parte integrante e sostanziale, in conformità a quanto previsto dall'art. 5 del bando:

- a) relazione generale in formato A4;
- b) documentazione grafico/fotografica in formato A3 contenente una planimetria d'insieme, schemi interpretativi e disegni tecnici (*Nome file: Book grafico-fotografico in formato A3\_allegato 2.pdf*);
- c) cronoprogramma dei tempi di realizzazione del progetto (*Nome file: Cronoprogramma\_allegato 3.pdf*);
- d) scheda relativa ai soggetti pubblici e privati cofinanziatori del progetto, con indicazione del relativo apporto finanziario (*Nome file: Scheda co-finanziatori\_allegato 4.pdf*);
- e) intese sottoscritte con i soggetti di cui al punto precedente (*Nome file: Intese\_allegato 5.pdf*);

- si pone l'obiettivo della "Rigenerazione urbana del quartiere di Sant'Avendrace" con il superamento dello stato di marginalità economica e sociale, della carenza di servizi, dell'assenza di spazi pubblici per la socializzazione, in particolare di aree standard destinate a "verde pubblico ed allo sport", mediante la realizzazione dei seguenti interventi, costituenti autonomi lotti funzionali, coerenti con quanto richiesto dal citato bando:
  - (Lotto A): Riqualificazione dell'asse urbano Viale Sant'Avendrace – via Po e del sistema di connessioni trasversali tra il quartiere, i servizi e le destinazioni di valore del contesto;
  - (Lotto B): Realizzazione di un "Parco attrezzato sportivo e educativo" nell'area compresa tra il parco ferroviario e la laguna di Santa Gilla, mediante la riqualificazione di un'ampia area marginale, la dotazione di servizi per lo sport, il tempo libero e l'apprendimento, la realizzazione di verde pubblico, di un polo vivaistico (a carico del soggetto privato) e la riconfigurazione dell'accessibilità motorizzata e ciclo-pedonale;
  - (Lotto C): Costruzione di un complesso di Social *Housing* (a carico del soggetto privato) e Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) mediante la riqualificazione dell'area del complesso produttivo dell'Ex Mattatoio comunale di via Po, compresa la realizzazione di servizi generali;

dato atto che i suddetti interventi sono previsti su aree in parte sottoposte a tutela ai sensi della parte II e III del D. Lgs. 42/2004, per i quali le relative autorizzazioni o le preventive dichiarazioni di compatibilità da parte degli Uffici preposti alla tutela dei vincoli saranno allegati contestualmente alla presentazione del progetto definitivo. Al riguardo, si prende atto che in data 02/08/2016, relativamente agli interventi previsti nell'area dell'Ex Mattatoio (Lotto C), si è svolto presso gli Uffici dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Sardegna un tavolo di copianificazione alla presenza del Soprintendente e dei funzionari del MIBACT per un'attività di preliminare verifica della sussistenza di eventuali condizioni ostative alla attuazione di interventi di riqualificazione urbanistica ed edilizia nella stessa, conclusa, come riportato nel relativo verbale, attestando che, sulla base degli elementi rappresentati e nelle more della produzione di un adeguato livello di progettazione, non sussistono condizioni preclusive alla formulazione di un giudizio di compatibilità degli interventi proposti;

ritenuto di nominare Responsabile Unico del Procedimento del citato progetto da candidare a finanziamento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, l'Ing. Salvatore Farci, Dirigente del Servizio "Pianificazione Strategica e Territoriale";

dato atto che la presente proposta di deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Amministrazione Comunale, in quanto la stessa è finalizzata alla partecipazione al bando per accedere al finanziamento, e che, pertanto, ai sensi dell'articolo 49 del DECRETO LEGISLATIVO 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni ed integrazioni, non è richiesto il parere del responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile;

dato atto che la presente proposta di deliberazione è un atto di pianificazione e governo del territorio e che, pertanto, ai sensi dell'articolo 39 del DECRETO LEGISLATIVO 14 marzo 2013, n. 33, è fatto obbligo all'Amministrazione Comunale darne opportuna pubblicità nell'apposita sezione del portale "Amministrazione Trasparente";

visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso, a termine dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. emanato con D.Lgs 18.08.2000 n. 267, dal Dirigente del Servizio Pianificazione Strategica e Territoriale Ing. Salvatore Farci;

con voti unanimi, espressi nei modi di legge;

d e l i b e r a

- di dare atto che l'ambito urbano occidentale compreso tra il Colle di Tuvixeddu e il margine lagunare di Santa Gilla presso il Quartiere di Sant'Avendrace, come puntualmente perimetrato nelle tavole T.01, T.02 e T.03 della documentazione grafico/fotografica in formato A3 di cui al punto B) dell'elenco sotto indicato, pur essendo posizionato non lontano dal centro storico e dall'area portuale, è caratterizzato da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi, assenza di spazi pubblici per la socializzazione, in particolare di aree standard destinate a "verde pubblico ed allo sport" e, pertanto, rappresenta la "periferia", rispondente alle condizioni stabilite dal Bando, per la quale si propongono gli interventi di riqualificazione oggetto della richiesta di finanziamento;

- di autorizzare la partecipazione al bando per l'ottenimento dei finanziamenti di cui al "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia", ai sensi dell'art. 1, comma 974, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) e del DPCM del 25 maggio 2016, in qualità di Comune con il maggior numero di abitanti della Città metropolitana di Cagliari;

- di approvare la perimetrazione dell'ambito oggetto di proposta progettuale di riqualificazione urbana del Quartiere di Sant'Avendrace, come puntualmente identificata nelle tavole T.01, T.02 e T.03 della documentazione grafico/fotografica in formato A3 di cui al punto B) dell'elenco sotto indicato;

- di approvare, ai fini della partecipazione al bando ed esclusivamente in linea tecnica, il progetto di fattibilità tecnica e finanziaria "Programma straordinario per la riqualificazione urbana e la sicurezza del quartiere di Sant'Avendrace", costituito dai seguenti allegati, in conformità all'articolo 5 del Bando, per farne parte integrante e sostanziale:

- a) relazione generale in formato A4;
- b) documentazione grafico/fotografica in formato A3 contenente una planimetria d'insieme, schemi interpretativi e disegni tecnici (*Nome file: Book grafico-fotografico in formato A3\_allegato 2.pdf*);
- c) cronoprogramma dei tempi di realizzazione del progetto (*Nome file: Cronoprogramma\_allegato 3.pdf*);
- d) scheda relativa ai soggetti pubblici e privati cofinanziatori del progetto, con indicazione del relativo apporto finanziario (*Nome file: Scheda co-finanziatori\_allegato 4.pdf*);
- e) intese sottoscritte con i soggetti di cui al punto precedente (*Nome file: Intese\_allegato 5.pdf*);

- di dare atto che il suddetto progetto si pone l'obiettivo della "Rigenerazione urbana del quartiere di Sant'Avendrace" con il superamento dello stato di marginalità economica e sociale, della carenza di servizi, dell'assenza di spazi pubblici per la socializzazione, in particolare di aree standard destinate a "verde pubblico ed allo sport", mediante la realizzazione dei seguenti interventi, costituenti autonomi lotti funzionali, coerenti con quanto richiesto dal citato bando, per i quali la richiesta di finanziamento è di 17.995.170,00 Euro:

- (Lotto A): Riqualificazione dell'asse urbano Viale Sant'Avendrace - via Po e del sistema di connessioni trasversali tra il quartiere, i servizi e le destinazioni di valore del contesto;
- (Lotto B): Realizzazione di un "Parco attrezzato sportivo e educativo" nell'area compresa tra il parco ferroviario e la laguna di Santa Gilla, mediante la riqualificazione di un'ampia area marginale, la dotazione di servizi per lo sport, il tempo libero e l'apprendimento, la realizzazione di verde pubblico, di un polo vivaistico (a carico del soggetto privato) e la riconfigurazione dell'accessibilità motorizzata e ciclo-pedonale;
- (Lotto C): Costruzione di un complesso di Social Housing (a carico del soggetto privato) e Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) mediante la riqualificazione dell'area del complesso produttivo dell'Ex Mattatoio comunale di via Po, compresa la realizzazione di servizi generali;

- di dare atto che il programma complessivo prevede due interventi a carico di soggetti privati che, subordinatamente alla definizione di tutte le procedure previste dalla normativa vigente, hanno sottoscritto le seguenti intese, di cui al punto E) dell'elenco sopraindicato:

- intesa sottoscritta il giorno 29 agosto 2016 con la Società TORRE SGR S.p.A., in qualità di soggetto gestore del Fondo Immobiliare per l'Housing Sociale per conto della Regione Autonoma della Sardegna, per la realizzazione di un intervento di *housing* sociale nell'area dell'Ex Mattatoio, consistente nella realizzazione di 60 alloggi della superficie media di 80 mq, per un investimento complessivo di Euro 7 milioni;
- intesa sottoscritta il giorno 29 agosto 2016 con la Società Green Land S.r.l. e la Soc. Agr. Sgaravatti Land Cons. a.r.l., nella quale le suddette società manifestano la volontà di realizzare, compatibilmente con la definizione della procedura prevista dalla normativa vigente per la finanza di progetto, un piccolo parco pubblico, edificando all'interno un "*garden center e servizi connessi*", per un importo complessivo di Euro 1.710.833,43;

- di dare atto che per tutti i suddetti interventi (Lotti A, B e C) sono stati redatti i progetti di fattibilità tecnica e finanziaria (Studi di fattibilità), oggetto di approvazione da parte della Giunta Comunale con distinte deliberazioni in data 29/08/2016;

- di dare atto che i suddetti interventi sono previsti su aree in parte sottoposte a tutela ai sensi della parte II e III del D. Lgs. 42/2004, per i quali le relative autorizzazioni o le preventive dichiarazioni di compatibilità da parte degli Uffici preposti alla tutela dei vincoli saranno allegati contestualmente alla presentazione del progetto definitivo;

- di dare atto che l'Amministrazione Comunale si impegna a redigere ed approvare entro 60 giorni dalla sottoscrizione della convenzione o accordo di programma, almeno il relativo progetto definitivo degli interventi, in conformità all'art. 6 del Bando,

- di dare atto che la presente proposta di deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Amministrazione Comunale, in quanto la stessa è finalizzata alla partecipazione al bando per accedere al finanziamento, e che, pertanto, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni ed integrazioni, non è richiesto il parere del responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile;

- di dare atto che la presente proposta di deliberazione è un atto di pianificazione e governo del territorio e che, pertanto, ai sensi dell'articolo 39 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, è fatto obbligo all'Amministrazione Comunale darne opportuna pubblicità nell'apposita sezione del portale "Amministrazione Trasparente";

- di nominare Responsabile Unico del Procedimento del citato progetto da candidare a finanziamento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, l'Ing. Salvatore Farci, Dirigente del Servizio "Pianificazione Strategica e Territoriale".

- di dichiarare la presente deliberazione, con voti unanimi legalmente espressi, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

La Vice Segretaria Generale  
(Dott.ssa Ersilia Tuveri)

La Presidente  
(Luisa Anna Marras)